

## Scheda di monitoraggio annuale a.a. 2016-2017 Laurea in Scienze biologiche - L13

### Punti di forza del CdS

Il numero di immatricolati al primo anno presenta valori sostanzialmente elevati e si presenta con indici che rivelano un andamento decisamente superiore sia alla media geografica di riferimento, sia ancor più alla media nazionale, identificando nel contesto una decisa attrattività del CdS nel triennio di riferimento. Anche l'attrattività del CdS nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni **[iC03]** (con quasi un terzo degli studenti provenienti da altre Regioni) è positiva, come si evidenzia dal confronto con gli andamenti sia regionali sia nazionali. Il CdS è caratterizzato da un sostanziale livello positivo in termini di regolarità **[iscritti regolari]** e produttività del percorso complessivo di studio da parte degli studenti **[iC02]**, in linea con la media regionale e nazionale.

### Criticità del CdS

Si è osservato relativamente ad una produttiva prosecuzione degli studenti al II anno **[iC16 e iC16bis]** una caduta degli indici, anche rispetto alle medie regionali e nazionali. Questi dati inducono ad ipotizzare una fase di rallentamento della produttività operante nei primi tempi del corso degli studi; rallentamento che viene poi recuperato nei periodi più lunghi **[iC02]**. Questo fenomeno potrebbe essere da ascrivere ad un iniziale disorientamento degli studenti, accanto alle già note difficoltà intrinseche ai corsi dei settori MAT, CHIM, FIS presenti nel primo anno accademico. Il corso di Laurea ha già individuato interventi mirati, che hanno posto in essere corsi di recupero nelle materie matematico-logiche, che si ritengono propedeutiche per affrontare al meglio il percorso di una Laurea scientifica. Tali interventi sono stati realizzati in sintonia con gli indirizzi strategici di Dipartimento, che coinvolgono l'individuazione delle conoscenze all'ingresso (test di verifica).

Il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di docenti **[iC05]** presenta evidenti discrepanze, ossia un numero di docenti circa 3-4 volte inferiore alle medie regionali e nazionali. Riflesso questo di uscite di ruolo o trasferimenti di docenti non compensate da paralleli ingressi in ruolo, e da un mancato aumento di docenza pur in presenza di un elevato numero di studenti. Sono tutt'ora in corso politiche di immissione in ruolo di docenza di nuove unità, il cui risultato sugli indici relativi ci riserviamo di valutare prossimamente.

### Analisi di altri parametri

Il livello di internazionalizzazione misurabile nei CFU conseguiti all'estero negli ultimi anni si è palesato ampiamente inferiore alle medie **[iC10, iC11]**, sebbene si registri una sensibile ripresa, osservabile nell'ultimo anno del triennio di riferimento, nella quota percentuale degli studenti che si presentano alla laurea con CFU acquisiti all'estero **[iC12]**. Questi dati sembrano rispecchiare un iniziale ripresa della internazionalizzazione come possibile riflesso delle politiche adottate dal CdS, suggerendo nel contempo una attenta sorveglianza al mantenimento delle stesse.

Il livello di regolarità complessiva degli studi non è particolarmente elevato in sé, assestandosi intorno al 25% degli studenti **[iC17]**, rimane comunque sostanzialmente in linea, o comunque appena inferiore alle medie regionali e nazionali. Politiche di ottimizzazione delle pratiche di assistenza agli studenti (Supporti alla didattica e Tutoraggio) sono stati messi in atto al fine di ottenere un miglioramento della situazione.

Il CdS presenta una sostanziale elevata regolarità degli studenti in termini di prosecuzione al II anno **[iC21]**, del tutto in linea con le medie regionali e nazionali. Bassa rimane invece la percentuale dei laureati in corso **[iC22]**, sebbene si noti uno scostamento significativo solo dalle medie regionali, ma non da quelle nazionali. Sicuramente la fase di rallentamento della carriera già rivelata in precedenza **[iC01 & iC02]**, influenza nel suo complesso l'andamento di questo indice.

Il tasso di trasferimento ad altro corso di Laurea, registrato tra il primo ed il secondo anno di corso **[iC23]** è basso e molto più basso di quanto si osserva nelle realtà regionali e nazionali. Una notevole differenza si nota di confronto con il tasso di abbandoni dopo più di un anno di corso **[iC24]**, che risulta essere abbastanza alto. Su questo indice si è rivelato, attraverso colloqui con gli studenti, che incide il non trascurabile numero di soggetti che transitano verso i CdS a numero programmato (tipicamente le lauree infermieristiche triennali o la laurea in Medicina), per cui il passaggio viene a gravare sul corso di Scienze Biologiche negli anni successivi al primo.